

10

domande a

PAOLA CAMPANINI

La romana Paola Campanini della compagnia Gruppo Teatrale Burattinmusica è in scena con *Soldi & Soldati*, spettacolo liberamente tratto da *Histoire du Soldat* di Igor Stravinskij.

Come è nata l'idea?

«Su commissione de "I Concerti nel Parco" per i 100 anni dalla nascita del compositore, adattato a un pubblico infantile».

Cosa avete modificato?

«Con Stefano Moretti diamo più spazio ad elementi fantastici, buffi e fiabeschi».

Manca qualcosa?

«Non c'è più il diavolo. È una fiaba a lieto fine e visivamente accattivante».

Cosa accade in scena?

«Si alternano attori in maschera, grandi marionette bunraku, sagome, pupazzi, ombre».

La musica è eseguita dal vivo?

«Gli spettacoli di Burattinmusica sono sempre affiancati dalla musica di Roberta Vacca e qui dal violinista Francesco Pisanelli».

Quanti sono i personaggi?

«Due attori che recitano, più pupazzi, ombre e maschere: un numero incredibile».

Perché "Soldi e soldati"?

«Parla dell'importanza relativa dei soldi e della necessità di esprimere il proprio cuore».

Quanto dura?

«Un'ora: tempi tarati sui bambini».

Piacciono ancora i burattini?

«Nonostante siano abituati a vedere film, videogiochi e cartoni il pupazzo che si muove affascina sempre i bambini».

Ha il suo burattino preferito?

«I burattinai non si devono affezionare: tu dai la voce ma lo muove qualcun altro. Il teatro di figura è un lavoro corale».

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAOLA CAMPANINI, 61 ANNI, DELLA COMPAGNIA "GRUPPO TEATRALE BURATTINMUSICA" È IN SCENA OGGI AL TEATRO DE' SERVI